

Chi Sei Popolo di Israele?



Chi Sei Popolo di Israele?

Spesso ci sentiamo sotto pressione e siamo terrorizzati a tal punto da provare solamente impotenza ed inutilità. Da Ebreo mi chiedo il perché di questa sofferenza implacabile. Perché non riusciamo a sfuggire a questi tormenti? Perché queste traversie sembrano non aver fine e si ripetono generazione dopo generazione?

Proprio come i nostri genitori, nonni e bisnonni subirono odio durante la seconda guerra mondiale, ora anche noi siamo soggetti ad un "trattamento" analogo da parte del resto del mondo. Alcuni di noi credono che il passato non possa tornare, che le atrocità ed il modo in cui le persone si rapportavano le une alle altre nei tempi antichi, o durante il regime nazista, non sarebbero possibili ai giorni nostri. Eppure vediamo quanto facilmente l'umanità stia tornando a quelle condizioni. E, ancora una volta, solo noi siamo a rischio.

Ho scritto questo libretto perché gli Ebrei in tutto il mondo hanno paura. Ciò che vi leggerete è un tentativo di rispondere alle domande che ovunque gli Ebrei si pongono, uno sforzo di presentare quella soluzione che dobbiamo perseguire.

Ho cercato di essere il più breve e concreto possibile, considerata la natura ansiosa della nostra generazione. Ma è mia sincera speranza e mio desiderio che lo troviate utile. Troverete ulteriori informazioni al link posto alla fine di questo libretto
Con tanto affetto,

Prof. Michael Laitman.

Dove ci troviamo

L'umanità si trova ad un incrocio. Da un lato dipendiamo tutti gli uni dagli altri per la sopravvivenza, come conseguenza della globalizzazione. Dall'altro lato, odiamo questa interdipendenza; vogliamo liberarci e stare da soli. Si tratta di una soluzione insostenibile, una situazione altamente infiammabile. Dobbiamo decidere da che parte andare. Per prendere le decisioni giuste, oltre a capire come noi, il Popolo Ebraico, siamo coinvolti in questa situazione difficile, dobbiamo dare un'occhiata al passato, all'antica Babilonia, circa 4000 anni fa.

Da Dove Veniamo

E' risaputo che il popolo di Israele proviene dall'antica Babilonia, situata tra gli attuali Iraq ed Iran. Circa 4000 anni fa una civiltà fiorente si diffuse su quella terra vasta, fertile, il suo popolo si sentiva interconnesso e condivideva lo stesso destino. Come è scritto nella Torah "Tutta la terra aveva un medesimo linguaggio e usava le stesse parole" (Genesi 11:1).

Il loro legame si rafforzava sempre più ma al contempo cresceva il loro ego. Cominciarono a sfruttarsi l'un l'altro e ad odiarsi a vicenda. Così mentre i Babilonesi si sentivano connessi, tra di loro aumentò anche l'alienazione a causa della natura egoistica che cresceva dentro di loro.

Di conseguenza i Babilonesi si sentivano tra l'incudine ed il martello e non sapevano cosa fare. Cominciarono così a cercare una soluzione alla loro difficile situazione.

Due soluzioni alla Crisi

La ricerca di una soluzione al dilemma portò a due opinioni contrastanti. Una era quella di Nimrod, il governatore di Babilonia, e l'altra era quella di Abramo, un famoso saggio babilonese.

David Altshuler, autore di Metzudat David (La Fortezza di Davide), scrive nel suo commentario al Primo Libro delle Cronache "Fino al tempo di Nimrod tutte le persone erano uguali e nessuno prevaricava nel tentativo di dominare gli altri. Poi Nimrod iniziò a prevaricare sugli altri e a governare il territorio".

In verità l'opinione di Nimrod circa l'odio nascente tra i Babilonesi era del tutto ragionevole. Egli sosteneva che essi sarebbero dovuti uscire oltre i confini di Babilonia e disperdersi. Se fossero stati lontani gli uni dagli altri, asseriva, essi sarebbero stati in grado di vivere in pace.

Abramo, al contrario, affermava che disperdersi non sarebbe servito a nulla. Riteneva che, in base alla legge dell'evoluzione, la società umana era destinata ad unirsi. Di conseguenza il suo obiettivo era quello di unire i Babilonesi e costruire una società perfetta.

In breve il metodo di Abramo prevedeva l'unione delle persone al di sopra del loro ego personale. Quando cominciò a divulgare questo suo metodo tra i suoi conterranei "migliaia e decine di migliaia di persone si riunirono intorno a lui, e... instillò questo principio nei loro cuori" scrive Maimònide (Mishneh Torah, Parte 1).

Il resto del popolo scelse il metodo di Nimrod, la dispersione, come fanno i vicini litigiosi che cercano di evitarsi a vicenda. Queste persone che si dispersero divennero nel tempo ciò che oggi chiamiamo "la società umana".

Soltanto ora, dopo circa 4000 anni, cominciamo a capire chi aveva ragione, Abramo o Nimrod.

Le Radici del Popolo di Israele

Abramo ed i suoi discepoli furono costretti ad abbandonare Babilonia e si stabilirono nella terra che ora conosciamo come "la Terra di Israele". Questo gruppo aspirava all'unione e alla coesione in base al principio "ama il tuo prossimo come te stesso". L'ego cresceva, implacabile, anche dentro di loro, separandoli l'uno dall'altro, ma essi in ogni modo si impegnavano nell'unione. Come disse Maimònide (Mishneh Torah, Shoftim (Giudici), "Fai agli altri quello che vorresti facessero a te".

Così, tramite la connessione che essi raggiunsero tra di loro, al di sopra dei loro ego, i discepoli di Abramo furono sbalorditi dalla scoperta di qualcosa di completamente nuovo, "la forza dell'unione", la forza nascosta della Natura.

La scienza dice che ogni sostanza in realtà consiste di due forze opposte, connessione e separazione, e queste forze si equilibrano a vicenda. Ma gli individui, e la società umana nel complesso, evolvono usando solo la forza negativa, l'ego. In base al piano della Natura è necessario che noi, coscientemente, compensiamo la forza negativa con quella positiva dell'unione.

Putroppo noi non possediamo questa forza. In effetti questa forza esiste in Natura e noi la dobbiamo scoprire costruendo connessioni positive tra di noi. Quando Abramo ed i suoi discepoli compensarono la forza dell'ego tra loro, essi scoprirono la saggezza dell'equilibrio ed del suo mantenimento. Essi chiamarono quel metodo "la saggezza della Kabbalah".

Il Metodo di Abramo:

La Saggezza della Kabbalah

La saggezza della Kabbalah ci spiega come rivelare la forza positiva della Natura ed equilibrare il nostro egoismo. Essa sostiene che il fatto che, alla fine, tutte le parti della Natura, compresa la società umana, raggiungeranno uno stato di unione, è predefinito nel programma della Natura stessa.

Israele Significa Diretti al Creatore

I discepoli di Abramo si definirono Ysrael (Israele) per via del loro desiderio di raggiungere Yashar El (diretti a Dio, al Creatore). Cioè essi desideravano scoprire la forza di unione della Natura in modo da riequilibrare i loro ego che si ergevano tra di loro. Grazie alla loro armonia essi si ritrovarono immersi nella forza di unione, la forza superiore.

Israele chiamò quello stato di connessione alla forza superiore della Natura, che aveva scoperto, "il mondo superiore". Apprese anche che, nel corso dello sviluppo umano, gli altri Babilonesi, quelli che seguirono il suggerimento di Nimrod e si dispersero nel mondo, avrebbero anch'essi dovuto raggiungere l'unione. Questa contraddizione tra il popolo di Israele, che si è formato attraverso l'unione, ed il resto dell'umanità, che si è formata come conseguenza della separazione, è sentita persino ai nostri giorni.

Esilio

Dopo avere lasciato Babilonia i discepoli di Abramo, cioè il popolo di Israele, vissero in unione per quasi 2000 anni. Essi vissero delle difficoltà in quel periodo ma nel corso di quegli anni l'unione fu il principio cardine che tenne insieme le persone ed i loro conflitti ebbero un unico scopo, quello di far aumentare l'amore tra loro.

Tuttavia, circa 2000 anni fa, l'ego scoppiò tra loro ad una tale intensità che essi non riuscirono a mantenere la loro unione. Odio ed egotismo senza motivo proruppero ed imposero loro la via dell'esilio. Questo esilio, più di ogni altra cosa, è esilio dall'unione.

L'alienazione all'interno della nazione di Israele causò la loro dispersione tra le nazioni. Inoltre la separazione fece sì che i Kabbalisti celassero la loro saggezza, che quindi divenne il segreto di pochi prescelti, i Kabbalisti di ciascuna generazione.

Oggi

In questo periodo l'umanità si sta avvicinando ad uno stato analogo a quello dell'antica Babilonia, uno stato di interdipendenza, da una parte, ed odio ed alienazione reciproci dall'altra. E visto che siamo completamente interdipendenti in questo nostro "villaggio globale", il metodo di Nimrod che prevede la divisione non è più praticabile.

Per raggiungere l'equilibrio ora è necessario adottare il metodo di Abramo: questo è il motivo per cui è la nazione di Israele che deve, prima tra tutte, curare i mali della società umana. Se noi, gli ebrei, non lo faremo di nostra spontanea volontà, le nazioni del mondo ci costringeranno a farlo con la forza. A tale proposito è interessante leggere le parole di Henry Ford, fondatore della casa automobilistica Ford e noto antisemita, nel suo libro *The International Jew - The world's foremost problem* (L'ebreo internazionale - Il problema più importante del mondo): "La società ha una grande rivendicazione nei suoi confronti (l'ebreo): che egli... inizi ad adempiere... l'antica profezia per cui tramite suo tutte le nazioni della terra verrebbero benedette".

Alla base dell'antisemitismo

Dopo migliaia di anni passati nel tentativo di costruire una società umana di successo, usando il metodo di Nimrod, le nazioni del mondo si stanno arrendendo. Inoltre esse comprendono che la soluzione ai loro problemi non è tecnologica, nè economica o militare.

Inconsciamente sentono che la soluzione sta nell'unione, che il metodo di connessione esiste tra la gente di Israele, e quindi riconoscono che dipendono dagli Ebrei. Per questo essi biasimano gli Ebrei, perché essi possiedono la chiave della felicità del mondo.

Così, quando la nazione di Israele cadde dall'altezza morale dell'amore per gli altri, tra le nazioni del mondo iniziò l'odio nei confronti di Israele. E quindi tramite l'antisemitismo le nazioni del mondo ci spronano a svelare il metodo della connessione. Rav Kook, il primo rabbino capo di Israele, fece riferimento a questo fatto affermando "Amalek, Hitler e così via ci risvegliano alla redenzione" (Essays of the Raiah - Saggi del Raiah, Vol. 1).

Ma il popolo di Israele non sa di possedere la chiave della felicità del mondo e che la vera origine dell'antisemitismo sta nel fatto che gli Ebrei portano dentro di sé il metodo della connessione, la chiave della felicità, la saggezza della Kabbalah.

Il Compito di Rivelare la Saggezza

Mentre il mondo geme sotto la pressione di due forze contrapposte, la forza globale di connessione e la forza di repulsione dell'ego, stiamo ripiombando nella stessa situazione esistente nell'antica Babilonia prima della diaspora. Ma oggi non possiamo separarci gli uni dagli altri per sedare i nostri ego.

Il popolo di Israele, che discende da quegli antichi Babilonesi che seguirono Abramo, deve mettere in pratica la saggezza della connessione, cioè la saggezza della Kabbalah. E' necessario che esso sia d'esempio per l'intera umanità e quindi diventi una "luce per le nazioni".

La Chiave della Felicità

Le leggi della Natura stabiliscono che raggiungeremo tutti uno stato di unione. Ma esistono due vie per raggiungere questo lieto fine: 1) una via lastricata di sofferenze a livello mondiale (guerre, catastrofi, epidemie e disastri naturali), o 2) una via che porti al graduale riequilibrio dell'ego, la via lungo la quale Abramo condusse i suoi discepoli. E quest'ultima è quella che noi suggeriamo.

Kabbalah per Tutti

Solo tramite l'amore potremo avere successo o, come scritto nel Libro dello Zohar, "Tutto si basa sull'amore" (Porzione VaEtchanan), dato che "ama il tuo prossimo come te stesso" è la legge fondamentale della Torah, come sostiene Rabbi Akiva. Questa è l'essenza del cambiamento che la saggezza della Kabbalah propone all'umanità. Il risultato di giuste connessioni e di unione tra noi sarà la rivelazione della forza positiva e la totale scomparsa di tutti i problemi.

Nel suo saggio "Introduzione al Libro Panim Meiroi uMasbirot" (Viso Luminoso e Cordiale) il Kabbalista Rav Yehuda Ashlag scrive "E' scritto nello Zohar: 'Con questo componimento (Il libro dello Zohar) i Figli di Israele saranno redenti dall'esilio'. Inoltre anche altrove (è scritto che) solo tramite la divulgazione della saggezza della Kabbalah alle masse otterremo una completa redenzione".



La nostra organizzazione si è prefissata l'obiettivo di seguire le orme dei grandi Kabbalisti e di svelare il metodo della connessione al mondo intero. Abbiamo sedi in 64 Paesi ed oltre 2 milioni di studenti in tutto il mondo. Questi studenti hanno una sola speranza: raggiungere l'unione nel modo giusto.

dove sei
popolo di
Israele?

Le Parole dei nostri Saggi su Unione e Vocazione

"Nella generazione di Babilonia vi era separazione nella razza umana. La correzione del popolo che si raccoglieva e si riuniva per il lavoro di Dio iniziò con Abramo, il patriarca, ed i suoi discendenti. Abramo il patriarca vagava e chiamava il nome del Signore, fino a quando non si raccolse una gran moltitudine di persone attorno a lui ed esse furono chiamate "il popolo della casa di Abramo". Esso si sviluppò e crebbe fino a diventare l'assemblea di Israele, dove tutti diventano un'unica cosa e fanno la volontà del Creatore con tutto il cuore".

Rabbi Shmuel Bornstein, Shem MiShmuel [Un Nome che deriva da Samuele], Haazinu [Ascolta], TARAP (1920)

" 'Ama il tuo prossimo come te stesso' è la grande regola della Torah, in base alla quale includersi in unione e pace, che è l'essenza della vitalità, della persistenza e della correzione dell'intera creazione, grazie alla fusione di persone di opinioni diverse con amore, unione e pace.

Rabbi Nathan Sternhertz, Likutey Halachot [Regole Varie], "Blessings for Seeing and Personal Blessings" (Benedizioni per la Vista e Benedizioni Personali) Regola n. 4

"Accogliamo il comandamento positivo 'ama il tuo prossimo come te stesso' e poniamoci l'obiettivo di amare chiunque sia di Israele come la propria anima, perché così la propria preghiera si innalza, unita a tutto Israele".

Il Santo ARI, Gate to Reincarnations (Il Cancellone delle Reincarnazioni)

“Il successo della nostra nazione dipende solo dall'amore fraterno, dal connettersi come un'unica famiglia”

Rabbi Shmuel David Luzzatto

“Eretz Ysrael indica chi ha un Ratzon (desiderio) Yashar El (diretto al Creatore), in base al quale egli non ha alcun desiderio di amor proprio ma solo di amore verso gli altri.

Rav Baruch Ashlag (Rabash), *The Writings of Rabash (Gli Scritti di Rabash)*, Vol. 1

“Nessuna calamità giunge nel mondo se non per Israele”

Talmud Babilonese, *Masechet Yevamot*

“La costruzione del mondo, che è attualmente schiacciato dai terribili assalti di un esercito inzuppato di sangue, richiede la costruzione della nazione di Israele. La costruzione della nazione e la rivelazione del suo spirito sono la stessa cosa, come lo è anche la costruzione del mondo, che si sta sgretolando e attende una forza piena di unione ed elevatezza e tutto ciò si trova nell'anima dell'Assemblea di Israele. Lo spirito del Signore è impregnato di essa e lo spirito di chi ha dentro un'anima che pulsa non può restare calmo in tale momento, senza richiamare tutte le forze della nazione: 'Svegliatevi e alzatevi per fare il vostro dovere!' ”

Il Raiah [Rav Avraham Itzhak HaCohen Kook], *Orot (Luci)*, Capitolo 9

E' responsabilità della nazione di Israele qualificare se stessa e tutte le persone del mondo attraverso la Torah e le Mitzvot (comandamenti), per svilupparsi fino ad assumersi la responsabilità del sublime lavoro dell'amore verso gli altri, che è la scala che porta allo scopo della Creazione, essere in adesione col Creatore.

Rav Yehuda Ashlag (Baal HaSulam), "The Arvut" (La Garanzia Reciproca)

"A quel tempo Mosè desiderava la correzione del mondo. Per questo motivo egli condusse la moltitudine varia, perché pensava che così vi sarebbe stata la correzione del mondo, da completarsi alla fine dei giorni.... Ma egli non ebbe successo per via della corruzione che ci fu lungo il percorso".

Rav Moshe Chaim Luzzatto (Ramchal), The commentary of Ramchal on the Torah
(Il Commentario di Ramchal sulla Torah), BaMidbar [Numeri]

"Poiché fummo rovinati da odio infondato, ed il mondo fu rovinato insieme a noi, verremo ricostruiti da amore infondato ed il mondo verrà ricostruito insieme a noi".

Il Raiah [Rav Avraham Itzhak HaCohen Kook], Orot Kodesh(Luci Sacre), Vol. 3

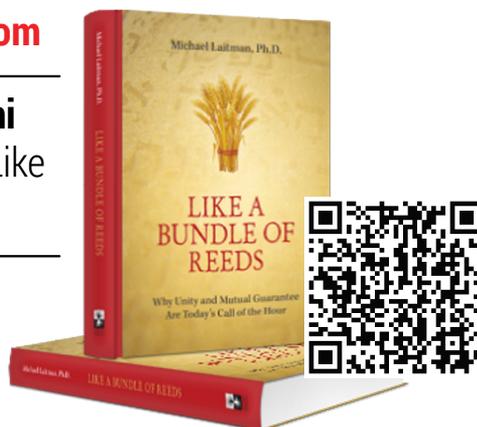
Cosa Fare

Like a Bundle of Reeds (Come un fascio di Canne) è un programma televisivo, tratto dal libro omonimo, originariamente trasmesso su JLTV, con il Dr. Michael Laitman, il redattore esecutivo del programma Chaim Ratz e altri ospiti che trattano argomenti attualmente rilevanti per tutti gli Ebrei :

- Noi Ebrei siamo diversi dalle altre nazioni?
- Perché sono nato Ebreo?
- Perché esiste l'antisemitismo?
- L'Olocausto potrebbe ripetersi?
- Io cosa posso fare?
- Perché esistono gli Ebrei?

Guardate gli episodi del programma Like a Bundle of Reeds, scaricate l'eBook gratuitamente dal link www.bundleoffreeds.com

ed iscrivetevi per ricevere informazioni via e-mail sulle prossime stagioni di Like a Bundle of Reeds **ed ai corsi gratuiti.**



Michael Laitman



Michael Laitman è un professore di Ontologia, ha conseguito un dottorato in Filosofia e Kabbalah ed una specializzazione in Bio-cibernetica medica. E' il fondatore ed il presidente dell'Istituto ARI.

Il professor Laitman tiene quotidianamente lezioni gratuite di Kabbalah per un pubblico di circa due milioni di persone in tutto il mondo, tradotte simultaneamente in otto lingue: Inglese, Spagnolo, Ebraico, Italiano, Russo, Francese, Turco e Tedesco.

Ad oggi il Prof. Laitman ha pubblicato oltre 40 libri, tradotti in 35 lingue. Le principali pubblicazioni uscite di recente sono:

Like a Bundle of Reeds: *why unity and mutual guarantee are today's call of the hour (Come un Fascio di Canne: perché l'unione e la garanzia reciproca sono l'argomento del momento)*

A Guide to the New World: *why mutual guarantee is the key to our recovery from the global crisis (Guida al Nuovo Mondo: perché la garanzia mutua è la chiave per riprendersi dalla crisi globale)*

The Psychology of the Integral Society *(Psicologia della Società integrale)*

e **Self-Interest vs. Altruism in the Global Era:** *how society can turn self-interests into mutual benefit (Egoismo contro Altruismo nell'Era Globale: come la società può trasformare l'egoismo in un mutuo vantaggio)*

Inoltre articoli ed interviste del Prof. Laitman sono stati pubblicati da importanti media come Bloomberg TV, Fox News (radio), Chicago Tribune, Il Corriere della Sera e Miami Herald.